

INTRODUZIONE

Al quadro normativo nazionale si è di recente aggiunto il nuovo d.lgs. 19 agosto 2005, n. 194 che recepisce la direttiva europea 2002/49/CE del 25 giugno 2002 relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

L'applicazione del suddetto decreto legislativo modificherà l'approccio culturale con il quale è stato affrontato finora il problema dell'inquinamento acustico, in particolar modo per quanto attiene le determinazioni che dovranno essere svolte in ordine alla stima della popolazione esposta alle diverse sorgenti sonore. Inoltre vengono introdotti tre intervalli temporali giornalieri (giorno, sera e notte) entro i quali verificare il rispetto dei valori-limite, elaborare le mappature acustiche e le mappe acustiche strategiche. I piani d'azione conseguenti a tali verifiche, che hanno caratteristiche simili agli attuali piani di risanamento già previsti dalla normativa nazionale vigente, saranno destinati a gestire le problematiche di inquinamento acustico ed i relativi effetti, compresa, se necessario, la sua riduzione.



Questi nuovi strumenti gestione del territorio dal punto di vista acustico, saranno gestiti dagli agglomerati urbani superiori a 100.000 abitanti e dalle grandi infrastrutture di trasporto ferroviario ed autostradale.

Per uniformare i nuovi adempimenti introdotti da questo nuovo decreto legislativo con l'attuale normativa nazionale, saranno emanati opportuni decreti, destinati a regolare la transizione tra i due corpi normativi.

Normativa di riferimento

d.lgs. 194/05	Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale
d.p.r. 142/04	Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare.
d.m. 16/3/98	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.
l.r. 12/98	Disposizioni in materia di inquinamento acustico e relativi provvedimenti regionali.
d.p.c.m. 14/11/97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.
l. 447/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico

Indicatore - Zonizzazione acustica

Finalità	Definire il numero di Comuni che hanno adottato la zonizzazione acustica la quale deve essere successivamente approvata dalla Provincia di competenza			
Entità considerata	Trend	Fonte	Livello massimo di disaggregazione disponibile	Situazione
Numero di comuni		Province	Comunale	

Commento all'indicatore

Classificazioni acustiche comunali

L'atto propedeutico al risanamento del territorio dall'inquinamento acustico rimane sempre la zonizzazione acustica, che assegna, in via definitiva, i valori limite assoluti per l'ambiente esterno ed è propedeutica per la redazione dei Piani di Risanamento Aziendali e Comunali.

La zonizzazione acustica rappresenta quindi un indicatore di Risposta all'interno del modello DPSIR.

Da una nuova ricognizione recentemente effettuata presso le Province liguri, in figura 1 si riporta lo stato di avanzamento nella redazione delle zonizzazioni acustiche comunali, aggiornato all'aprile 2006, con l'indicazione delle zonizzazioni che hanno ricevuto l'approvazione della Provincia di competenza.

PROVINCIA DI IMPERIA: 66 dei 67 comuni hanno provveduto all'adozione della zonizzazione acustica; 34 di essi hanno ottenuto anche l'approvazione della Provincia.

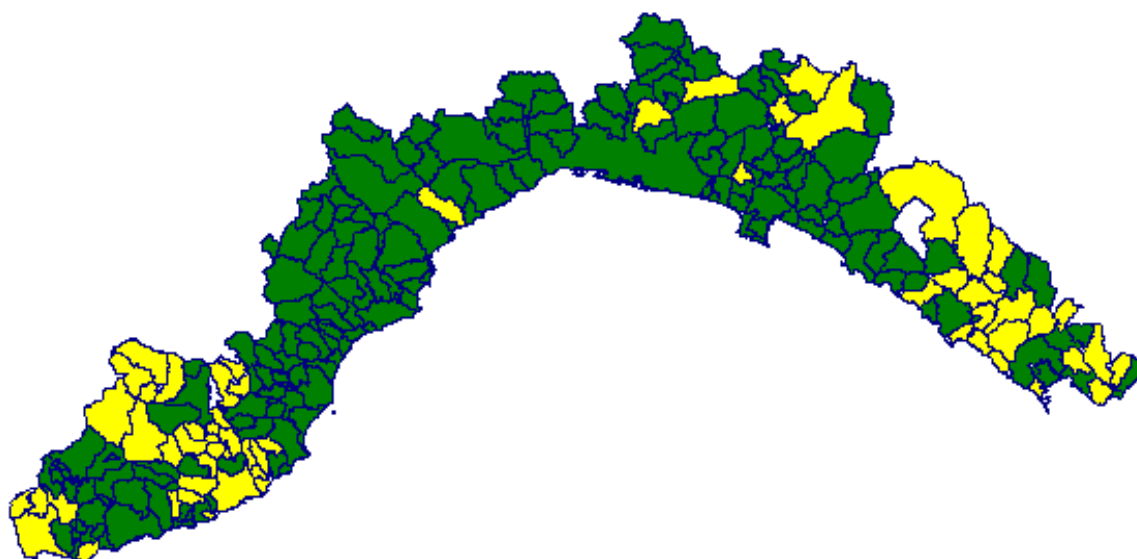
PROVINCIA DI SAVONA: tutti i 69 comuni hanno provveduto all'adozione della zonizzazione acustica; 65 di essi hanno ottenuto anche l'approvazione della Provincia.



PROVINCIA DI GENOVA: tutti i 67 comuni hanno provveduto all'adozione della zonizzazione acustica; 59 di essi hanno ottenuto anche l'approvazione della Provincia.

PROVINCIA DI LA SPEZIA: 31 dei 32 comuni hanno provveduto all'adozione della zonizzazione acustica; 12 di essi hanno ottenuto anche l'approvazione della Provincia.

Complessivamente risulta, quindi, che sul territorio regionale ligure 233 comuni su un totale di 235 hanno provveduto a dotarsi di questo importante strumento di programmazione del territorio. Per 164 di essi, essendovi l'approvazione della Provincia competente, la zonizzazione è del tutto effettiva e vigente ai sensi della legislazione ligure.

Figura 1: situazione all'aprile 2006 della zonizzazione acustica comunale in Liguria



-  Comuni che hanno adottato la zonizzazione acustica e la stessa è stata approvata dalla Provincia di competenza
-  Comuni che hanno adottato la zonizzazione acustica e sono in attesa dell'approvazione della Provincia di competenza

Commento generale e risposte

Piani di risanamento comunali.

Il Comune di Genova, in vista della redazione del piano di risanamento acustico di cui all'art. 7 della l. 447/95, ha completato, nel 2005, la caratterizzazione acustica del proprio territorio. Tale caratterizzazione sarà integrata con l'individuazione delle fasce di pertinenza acustica delle strade, delle autostrade e delle ferrovie, che attraversano il territorio comunale.

Al termine di questa seconda fase, saranno individuate le aree eventualmente soggette ad interventi di risanamento, la realizzazione dei quali sarà comunque subordinata ad un'ulteriore verifica delle misure fonometriche in tali aree, eseguite secondo i criteri introdotti dal nuovo d.lgs. 192/2005.

Rumore da traffico ferroviario

La Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A. ha predisposto il piano di risanamento per l'intera rete nazionale, secondo quanto previsto dal d.m. 29.11.2000 (art. 2, comma 2, lettera b.1). Il piano è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio, dopo l'intesa con la Conferenza Unificata Stato/Regioni/Enti Locali, il 1° luglio 2004, con la previsione di una verifica su quanto realizzato al termine del primo quadriennio, in vista anche di approfondimenti tecnici su esperienze di mitigazione effettuate alla sorgente, e con la condizione di priorità per i progetti contenuti in precedenti accordi tra RFI e Regioni (progetti pilota).

Nel 2003 la Regione Liguria e la RFI S.p.A., nel riconoscere il comune interesse a concordare e sperimentare le procedure da seguire per la realizzazione di interventi pilota di risanamento acustico, avevano stipulato un protocollo d'intesa il cui schema era stato approvato dalla Giunta regionale con d.g.r. 1363 del 7.11.2003.

Quindi, in applicazione della condizione suddetta, la Regione Liguria ed RFI hanno concordato la ridefinizione delle priorità del piano nazionale, inserendo nel primo quadriennio gli "interventi-pilota", e sono pervenuti ad un quadro complessivo di 24 interventi da avviare nel primo triennio, oltre a quelli già previsti nel piano per il quarto anno. Questa pianificazione degli interventi è stata approvata dalla Giunta regionale con la d.g.r. 87 del 3.2.2006.

Al 31 marzo 2006 tutti gli interventi sono in fase di avvio di progettazione.

Rumore da traffico stradale

La l. 142/04 prevede le scadenze per la presentazione, da parte dei gestori delle strade, della caratterizzazione acustica degli assi stradali e del conseguente piano di risanamento acustico degli stessi. La scadenza della prima fase è stata ottemperata da tre dei cinque gestori dei tronchi autostradali che interessano la Liguria, e dal Comune di Genova, per i tratti stradali di propria competenza. La Società Autostrade per l'Italia S.p.A. non ha ancora ottemperato a questa prima fase del processo di risanamento acustico, mentre prosegue la programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi antirumore previsti nel "Progetto-Pilota Genova".

Nell'ambito di questo progetto si sono conclusi nel 2005 gli interventi in zona "Villini Rollino" (Ge-Pegli) ed in zona "Marassi-Fontanarossa", mentre sono stati avviati, nello stesso anno, i lavori nella zona Marassi 45, in via Bobbio, in zona "Villini Negrone" (Ge-Pra), Ge-Rivarolo 31-32-33-34, via Molinassi (Ge-Pegli) e "Zona Cantarena" (Ge-Sestri Pon.), che si concluderanno entro il 2006.

Entro il 2007 è programmata la conclusione degli interventi in Valpolcevera, a Ge-Bolzaneto, a Ge-Pra, a Ge-Pegli in "zona Pallavicini" e in "zona Pineta Rexello", a Ge-Sestri ponente "zona Chiaravagna". Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha inoltre concluso la progettazione dell'intervento di risanamento acustico, previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto nel maggio 2006 con Regione Liguria e Comune di Savona, e che riguarda il tratto dell'autostrada A10 in località "La Rusca" nel Comune di Savona.

La conclusione dell'intervento è prevista per la fine del 2008. Infine ARPAL, per conto della SALT (Società Autostrada Ligure Toscana S.p.a.), nel corso del biennio 2005-2006, ha condotto una campagna di monitoraggio acustico nella tratta autostradale Sestri Levante-Ortonovo al fine di: predisporre il piano di risanamento acustico, individuare i recettori esposti al superamento dei limiti e le relative opere di insonorizzazione da realizzare in base alle priorità rilevate. Tale operazione è stata supportata da modellizzazione acustica specifica.

Giulio Barbieri, Carlo Maierna – Regione Liguria